

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e care amiche
con le buone notizie che leggiamo e ci scambiamo cerchiamo di
comunicarci un aspetto fondamentale della nostra fede: la speranza!
Non una speranza di facciata, a parole, vana, ma quella fondata sulla certezza
dell'intervento di Dio nella storia: la nostra, di ognuno di noi, e in quella del mondo.
La Speranza fondata su di Lui che non abbandona e non delude mai.
La Speranza che deve risiedere soprattutto nei giovani: il nostro futuro.
Buona lettura.



Il dono dei giovani

“Il dono dei giovani consiste nell’apportare soluzioni innovative per affrontare vecchi problemi e nel coraggio a non lasciarsi limitare da un pensiero miope che si rifiuta di cambiare. Chiedo loro di restare uniti e saldi nei loro propositi. Di non essere meschini nei loro sogni, di lottare per un futuro migliore e di trasformare questi aneliti in azioni concrete e significative. Di lasciarsi alle spalle le routine e i falsi miraggi e di rigenerare questo mondo scosso dalla pandemia: tutto diventerà una felice realtà se semineranno solidarietà, creatività, nobiltà d’animo”.

(Messaggio di Papa Francesco al Forum mondiale sull’Alimentazione)

La nostra casa aperta a un profugo afghano

“Abbiamo visto le immagini tremende che arrivavano dall’Afghanistan e ci siamo detti che non potevamo girarci dall’altra parte”

Elena e Massino abitano in provincia di Padova con un figlio di 10 anni. Hanno aderito all’appello rivolto dalla Comunità Papa Giovanni XXIII a chiunque potesse ospitare i profughi. Hanno deciso di ospitare un minorenne arrivato in queste settimane dall’Afghanistan con i ponti aerei. *“Le autorità faranno di tutto per ricongiungerlo ai loro genitori o ai famigliari; ma visto che c’è bisogno, noi siamo qui”.*

(Corriere delle Sera - B.N. - 26 Settembre 2021)



Vaccini: aumentano le donazioni ai paesi poveri

Il Presidente Biden ha annunciato che gli Stati Uniti doneranno altri 500 milioni di dosi ai paesi poveri, grazie ad un accordo con Pfizer BioNTech

Anche l'Italia, attraverso il premier Draghi, ha assicurato l'invio di 45 milioni di vaccini ai Paesi più poveri entro la fine dell'anno. Da parte sua la Cina ha promesso 2 miliardi di dosi. Le decisioni sono state prese a margine dell'ultima assemblea dell'ONU allo scopo di aumentare la protezione mondiale dal virus del Covid19.

(Avvenire 13 Settembre 2021)



Ciascuno di voi è prezioso

“Followers – cioè Compagni di viaggio” è questo l'invito rivolto dall'Arcivescovo Mario Delpini ai giovani nella lettera appena indirizzata ai giovani ambrosiani

“Ciascuno di voi è prezioso. Quello che vi rende importanti, belli, preziosi è che siete capaci di amare”. L'Arcivescovo chiede a ogni giovane di “vivere la vita come vocazione, fare le proprie scelte dialogando con Gesù : fai sempre quello che sembra adatto a te! L'importante è che lo fai per amore”.

(Avvenire 2 Ottobre 2021)

“La speranza siamo noi, persone riunite per creare un cambiamento”

Sono le parole che Greta Thunberg ha pronunciato al termine del corteo studentesco a Milano, guidato assieme a Vanessa Rakete, l'altra ambientalista per il clima. Tanti giovani in strada per ridurre l'inquinamento globale, per cambiare i nostri stili di vita e salvare il pianeta.

(Avvenire 2 Ottobre 2021)

Lavoro: promozione del bene comune e della protezione sociale

Dal videomessaggio di Papa Francesco alla 109° Conferenza Internazionale sul Lavoro “Missione fondamentale della Chiesa è fare appello a tutti a lavorare congiuntamente, con Governi e Organizzazioni della società civile, per mettersi a servizio e prendersi cura del bene comune...

La Chiesa ha una lunga esperienza nella partecipazione a questi dialoghi con le sue comunità locali, movimenti popolari e organizzazioni e si offre al mondo come costruttrice di ponti per aiutare e facilitare il dialogo. È anche essenziale per la missione della Chiesa che tutti ottengano la protezione di cui hanno bisogno a seconda delle loro vulnerabilità. I sistemi di protezione sociale devono essere sostenuti e ampliati per assicurare l'accesso ai servizi sanitari,

all'alimentazione e alla risposta ai bisogni umani di base. Dovremo prestare attenzione al pericolo di dimenticare quanti sono rimasti indietro e corrono il rischio di essere attaccati da un virus ancora peggiore: quello dell'indifferenza egoista! Una società non può progredire scartando. È fondamentale che l'azione della Chiesa sostenga misure che pongano rimedio a situazioni ingiuste o scorrette che incidono sui rapporti di lavoro, rendendoli completamente soggiogati

all'idea di “esclusione”, o violando i diritti fondamentali dei lavoratori. È giunto il momento di eliminare le disuguaglianze, di curare l'ingiustizia che sta minando la salute dell'intera famiglia umana ... chiedo ai politici e a quanti lavorano negli apparati governativi di ispirarsi sempre a quella forma di amore che è la carità politica. Ricordo agli imprenditori la loro vera vocazione: produrre ricchezza al servizio di tutti. La Chiesa mette a disposizione le sue risorse, a cominciare da quelle spirituali e dalla sua dottrina sociale. La pandemia ci ha insegnato che siamo tutti sulla stessa barca e che solo insieme potremo uscire dalla crisi”.

(Aggiornamenti sociali - n. 8/9 2021)

Abbiamo letto...

Don Lorenzo Milani - L'esilio di Barbiana

Il libro di Michele Gesualdi
Ediz. San Paolo



L'autore è uno dei “ragazzi” di Barbiana che frequentò la scuola di don Lorenzo. Il libro è basato sulla sua diretta conoscenza di quell'esperienza pastorale e su molti scritti di don Milani. Fin dall'inizio del suo sacerdozio don Lorenzo (1923-1967) individuò nella mancanza di istruzione e di conoscenze uno degli elementi che determinavano la condizione di subordinazione dei poveri e degli ultimi. La sua azione si rivolse all'insegnamento ai ragazzi figli di contadini e di operai rimasti privi di scolarizzazione a causa delle misere condizioni economiche. Nacque così la “scuola popolare”, frequentata dapprima a Calenzano (Firenze) da oltre 100 ragazzi. Questa

iniziativa venne osteggiata dal mondo scolastico ufficiale e perfino dalle gerarchie ecclesiali fiorentine che “esiliarono” don Lorenzo in una sperduta frazione sui monti dell'Appennino: Barbiana. Lì don Lorenzo proseguì il suo apostolato a iniziare da 6 ragazzi che abitavano quello sperduto luogo. La scuola di Barbiana aggregò nel tempo tanti altri giovani e durò 14 anni, fino alla morte di don Lorenzo, prendendosi cura degli esclusi e degli emarginati, facendoli diventare uomini coscienti e consapevoli con gli strumenti della conoscenza. È un libro molto coinvolgente, a tratti commovente, ne consigliamo la lettura.